

P.S.R Campania 2007- 2013

Interventi cofinanziati dal FEASR

**Misura 321 “ Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali”
Tipologia f) “Interventi a supporto delle fattorie sociali”**

1. Riferimenti normativi e programmatici

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con Decisione comunitaria n. C (2007) 5712 del 20.11.2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;

- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione della commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando è di € 1.500.000,00 a valere su Fondi FEASR e dello Stato.

3. Motivazione dell'intervento e obiettivi perseguiti

La misura si propone il potenziamento dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale, mediante un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l'obiettivo di:

- migliorare la qualità delle condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle zone rurali e periurbane evitando l'isolamento;
- sviluppare e potenziare le possibilità di impiego, anche attraverso la creazione di servizi per i giovani, donne e per soggetti svantaggiati;
- migliorare la qualità ambientale percepita dalla popolazione;
- contenere lo spopolamento;
- evitare l'isolamento della popolazione;
- garantire il presidio del territorio;

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova attuazione nelle macroaree C, D1 e D2 escluso i comuni capoluogo di provincia e limitatamente alla tipologia di intervento f), oggetto del presente bando, è attuabile anche nelle aree Parco istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e delle Leggi Regionali 01.09.93 n. 33 "Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania", L.R. 07.10.03 n.17 "Istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale" e L.R 45/80 "Istituzione del Parco Naturale Regionale Diecimare", purché l'intervento sia realizzato all'interno di Comuni

caratterizzati da ruralità prevalente e/o in Siti Natura 2000 e/o in altri Siti di grande pregio naturale.

5. Beneficiari

Imprese sociali no profit iscritte nel Registro Regionale delle Fattorie Sociali (D.D. n. 145 del 28/04/2008).

6. Intensità dell'aiuto

Il contributo è pari al 80% della spesa ammessa, il cui importo massimo al netto dell'IVA, è di 300.000,00 Euro.

La tipologia non configura Aiuti di Stato ai sensi del Trattato UE artt. 87-88. Pertanto gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'art. 55 del reg. (CE) n. 1698/2005 nei limiti e con le modalità indicate nella scheda di misura.

7. Tipologia d'intervento e spese ammissibili

Con la tipologia f) *Interventi a supporto delle fattorie sociali*, i soggetti beneficiari possono presentare progetti per rafforzare la dotazione strutturale, tecnica e tecnologica delle fattorie sociali.

Condizione d'accesso è l'avvenuta iscrizione nell'apposito Registro Regionale, di cui al D.D.R. 145 del 28/04/2008, attraverso la quale le imprese sociali operanti nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria sono abilitate in qualità di "fattorie sociali" ad implementare, con etica di responsabilità verso la comunità e verso l'ambiente, la quantità e la qualità dei servizi sociali erogati e ad arricchire l'offerta del Welfare regionale.

Sono ammissibili interventi di riattazione, rifunzionalizzazione e di realizzazione di strutture. I locali e/o le aree oggetto di intervento dovranno essere nella disponibilità del richiedente in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà o affitto); in caso di interventi su beni confiscati alle mafie e di quelli demaniali (carceri, beni demaniali dimessi, ecc.), è richiesto l'atto di affidamento da parte degli Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti.

Nell'ambito della spesa massima potranno essere comprese le spese riguardanti l'acquisto di macchine, attrezzature ed arredi, di materiale per l'animazione, hardware e software, ecc., funzionali alle attività della struttura. Le spese per investimenti immateriali saranno giudicate accettabili se direttamente legate agli investimenti materiali e non potranno essere superiori al 25% della spesa ammissibile.

Gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche. Ogni beneficiario potrà presentare un progetto per ciascuna sede operativa, fino ad un massimo di due, anche se

ubicate in Province diverse.

Saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

▪ Investimenti immateriali:

- spese per l'avvio delle attività;
- azioni di informazione e valorizzazione dei servizi/prodotti offerti;
- servizi informatici e telematici.

▪ Investimenti materiali:

- acquisto macchine, arredi ed attrezzature tecniche ed informatiche;
- opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture.

Non sono finanziabili spese per la gestione dei servizi, fatta eccezione per quelle di avviamento.

Le spese generali per indagini preliminari, progettazione, direzione lavori, saranno riconosciute, al netto dell'IVA e altre imposte, ove dovute, e delle espropriazioni, fino alla concorrenza del 12% del costo totale degli interventi strutturali e fino al 7% del costo totale degli acquisti. Saranno ammissibili a finanziamento le spese di avviamento dei servizi nell'ordine del 5% del costo totale degli investimenti.

In conformità al Reg. (CE) 1974/06, sono altresì riconosciute come ammissibili le spese di apertura e gestione del conto bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi.

In ogni caso, ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal destinatario finale, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Il destinatario del contributo dovrà organizzare, conservare ed esibire i documenti giustificativi di spesa in caso di controllo e verifica, con riferimento al progetto finanziato (principio della "contabilità separata").

8. Pagamenti

A richiesta del beneficiario, può essere concessa un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al 20% del contributo pubblico spettante, o pari al 50% fino al 31.12.2010 ai sensi del Regolamento (CE) N. 363/2009 del 4 maggio 2009

recepito con Decreto dirigenziale n. 36 del 29/05/2009 (BURC n.37 del 15 giugno 2009), che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA. Per quanto riguarda le modalità di erogazione della predetta anticipazione, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti Disposizioni generali che regolano l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

I soggetti privati dovranno presentare, in uno con la domanda, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 10%.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti i beneficiari possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% del contributo concesso per la realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

Le domande di anticipazione e/o liquidazione parziale per stati di avanzamento complete della prevista documentazione dovranno essere trasmesse all'attuatore della Misura con le modalità prevista dalla legislazione vigente.

9. Criteri di ammissibilità

Saranno considerati ammissibili i progetti ricadenti negli ambiti territoriali di attuazione corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative in uno con:

- Progetto di investimento;
- Iscrizione al Registro Regionale delle Fattorie Sociali, in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR del 28/12/2000 n. 445.

10. Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti ammissibili sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nelle successive tabelle.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il “peso” dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

I parametri di valutazione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo (“alto”, “medio”, “basso”) sul progetto, espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio quantitativo (“maggiore di”, “minore di”) su valori oggettivi, espresso in fase di procedimento istruttorio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che avranno riportato un punteggio pari o maggiore di 51 punti di cui almeno 25 punti devono essere conseguiti nella categoria “Validità del progetto”. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto presentato dall'impresa nella cui compagine sociale sia presente il numero maggiore di donne.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, avranno diritto ad una maggiorazione del 10% del punteggio totale conseguito dal progetto stesso, purché abbiano già conseguito il punteggio minimo previsto dal bando, comunque entro il limite dei 100 punti.

L'istruttoria tecnico-amministrativa potrà essere preceduta da un accertamento “in situ”, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale.

Tipologia f - Interventi a supporto delle fattorie sociali
PUNTEGGI ATTRIBIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = AxB
a. Aspetti territoriali				
a1. Numero di soggetti destinatari dei servizi offerti	6	> 400	1	
		≤400	0,5	
a2. Assenza nello stesso Comune di strutture erogatrici di servizi analoghi a quelli di cui al progetto presentato	8	SI=	1	
		NO=	0	
a3. Assenza nello stesso Comune di strutture erogatrici di servizi essenziali (domiciliari, diurni e residenziali)	8	SI =	1	
		NO=	0	
a4. Indice di carico sociale (*)	10	> 50	1	
		< 50	0,5	
a5. Intervento ricadente nelle macroaree D1 e D2	6	SI =	1	
		NO=	0	
a6. Presenza di disabili nella compagine sociale	6	SI =	1	
		NO=	0	
a7. Presenza di giovani nella compagine sociale	6	SI =	1	
		NO=	0	
<i>sub-totale a)</i>	50			
b. Validità del progetto				
b1. Livello di dettaglio del progetto di finanziamento	18	alto =	1	
		medio =	0,6	
		basso =	0,3	
b2. Utilizzo di beni sottratti alla Criminalità Organizzata	6	SI=	1	
		NO=	0	
b3. Ricorso a fonti rinnovabili per la produzione di energia	6	SI =	1	
		NO=	0	
b4. Interazione con i soggetti istituzionali preposti all'erogazione dei servizi proposti	6	SI =	1	
		NO=	0	
b5. Ricorso a soluzioni progettuali per il risparmio idrico e/o energetico nonché a soluzioni progettuali tese al corretto inserimento paesaggistico e alla minimizzazione della impermeabilizzazione delle aree di pertinenza	6	SI=	1	
		NO=	0	
b6. Impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio	8	3 anni	1	
		2 anni	0,6	
		1 anno	0,3	
		0 anni	0	
<i>sub-totale b)</i>	50			
TOTALE (a + b)	100			

(*) % di popolazione non attiva (di età tra 0 - 14 +65 e oltre anni) sulla popolazione attiva residente (età tra 15 - 64 anni)

11.Documentazione richiesta

La documentazione richiesta per accedere alle agevolazioni della presente misura è costituita da:

- istanza di finanziamento;
- formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- progetto d'investimento, corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;
- documentazione amministrativa.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il software presente sul portale della Regione Campania.

L'istanza ed il formulario saranno presentati su supporto cartaceo mediante stampa che il software sopraddetto fornisce attraverso la prevista funzione al termine dell'immissione di tutti i dati richiesti. La domanda ed il formulario, così come stampati dal software, dovranno essere sottoscritti dal richiedente.

I documenti di seguito indicati devono essere presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione in possesso della competente Amministrazione.

Il Progetto di investimento, corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti, sarà costituito da:

- relazione tecnico-economica a firma di un tecnico abilitato, nella quale andranno illustrati:
 - gli elementi costitutivi l'idea progetto;
 - il piano di miglioramento aziendale;
 - le finalità in riferimento alla dotazione di servizi e attrezzature presenti sul territorio;
 - i risultati attesi e le modalità di attuazione;
 - descrizione delle caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali dell'impresa;
 - descrizione dei servizi da espletare in cui siano espressamente specificati gli atti autorizzativi che le norme vigenti prevedono per ciascuno di essi;
 - elenco delle aree di attività nelle quali si impegna a operare;
 - gli attori del territorio (ASL, Grande Distribuzione, etc.) con i quali ci si propone di stilare accordi finalizzati alla gestione delle attività poste in essere;
 - individuazione catastale degli immobili e/o aree interessati all'intervento;
- elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria, piante e prospetti, sezioni e

- disegni in dettaglio con particolari costruttivi);
- computo metrico analitico aggregato per voci di costo;
- copia conforme all'originale della visura di mappa catastale;
- documentazione attinente gli acquisti:
 - valutazione tecnica, sottoscritta da professionista abilitato, circa le caratteristiche dei beni da acquisire rispetto alle esigenze funzionali e tecnico-economiche da soddisfare;
 - tre offerte di preventivo in concorrenza secondo le modalità previste dal documento del MIPAAF "Linee guida per l'ammissibilità delle spese dei PSR" in vigore;
 - relazione tecnica giustificativa della scelta di acquisto, motivata sulla base di una documentata indagine di mercato effettuata con il supporto di listini resi pubblici anche attraverso siti Web, anch'essa sottoscritta da professionista abilitato;
- documentazione attinente le spese immateriali:
 - tre offerte di preventivo in concorrenza secondo le modalità previste dal documento "del MIPAAF "Linee guida per l'ammissibilità delle spese dei PSR" in vigore;
- prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi;
- quadro economico del progetto;

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- Attestato dell'Ente Parco nel caso in cui le particelle catastali sulle quali insiste l'intervento ricadono in area protetta;
- Autorizzazione del proprietario o dei comproprietari alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari e comproprietari);
- (facoltativo - rilevante solo ai fini della valutazione del progetto) Convenzione tra i soggetti coinvolti per la gestione della fattoria sociale.
- Piano dettagliato delle modalità di gestione del Progetto;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con l'indicazione del legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il finanziamento
 - Statuto e atto costitutivo, in copia conforme all'originale;
 - Elenco dei soci;
 - Deliberazione, in copia conforme all'originale, con la quale il competente organo di amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.
- Dichiarazioni sostitutive del richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 attestante:
 - l'iscrizione al Registro Regionale delle Fattorie Sociali istituito con DRD n. 145 del 28.04.08;
 - il titolo di possesso dell'immobile oggetto d'intervento. In caso di affitto la durata residuale non dovrà essere inferiore a 7 anni; in caso di interventi su beni

- confiscati alle mafie e di quelli demaniali (carceri, beni demaniali dismessi, ecc.), è richiesto l'atto di affidamento da parte degli Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
- che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso...);
 - la qualità di legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il finanziamento ai sensi del PSR 2007/2013 misura 321 tipologia f);
 - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*;
 - che l'impresa è vigente e che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
 - di essere in regola con gli obblighi verso l'Ente assistenziale (da specificare) relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore del titolare, dei dipendenti e degli altri aventi diritto;
 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
 - di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
 - che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia) e, in caso di società, nei confronti di tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art.2 (amministratori e soci); se il contributo è inferiore a € 154.000,00 certificato, o copia conforme, della CCIAA con l'apposita dicitura antimafia;
 - dichiara che il soggetto giuridico richiedente non ha in itinere progetti di finanziamento ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania 2000-2006 Fondi FEOGA ovvero del PSR Campania 2007-2013 oltre i termini previsti dal decreto di concessione;
 - che il soggetto giuridico richiedente non ha debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per

- restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania 2000-2006 Fondi FEOGA ovvero del PSR Campania 2007-2013;
- che a carico del soggetto giuridico richiedente non sono stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania 2000-2006 Fondi FEOGA ovvero del PSR Campania 2007-2013 (*non sono considerati tali quelli generati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati*);
 - Altre Dichiarazioni semplici:
 - l'impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio (facoltativo - Impegno rilevante solo ai fini della valutazione del progetto).
 - la corrispondenza tra quanto riportato nel formulario della procedura con la versione cartacea inoltrata agli uffici competenti;
 - che ai sensi del Testo Unico del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'istante autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie;
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
 - di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
 - l'impegno a rispettare le condizioni del bando e, in caso di accertate inadempienze o negligenze, a rimborsare il contributo riscosso gravato degli interessi legali;
 - l'impegno a non distogliere dall'uso e dalla destinazione gli investimenti realizzati per almeno 5 anni dal collaudo finale, con la consapevolezza che in caso contrario, il proponente dovrà restituire il contributo gravato degli interessi e penalità di legge;
 - l'impegno a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
 - l'impegno a custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
 - l'impegno ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
 - l'impegno a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
 - l'impegno a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);

- l'impegno ad accollarsi la quota di cofinanziamento a proprio carico;

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato

12. Presentazione domande

I richiedenti per accedere alla misura 321 dovranno inoltrare, a mezzo servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegna a mano, la domanda con allegata la documentazione richiesta allo STAPA Cepica competente territorialmente, come da disposizioni generali.

Le domande devono tassativamente pervenire entro il termine di scadenza del bimestre di riferimento. In ogni caso ai fini dell'inclusione delle domande nel bimestre di riferimento viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo:

<http://psragricoltura.regione.campania.it>.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "PSR Campania - Misura 3.2.1." e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Le domande inviate con modi differenti da quelle previste non saranno prese in considerazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni e/o disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di raccomandata.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E. le istanze incomplete o corredate da documentazione e/o dichiarazioni carenti e/o imperfette non saranno ammesse a valutazione.